



*V*eglia *della* *M*isericordia

Ascoltare
con l'orecchio del cuore

Aprile 2022

Guida

L'amore misericordioso di Dio è il centro di tutta la rivelazione biblica, è la novità che ha cambiato lo storia dell'umanità. A Mosè Dio si presenta come Colui che ha osservato "la miseria" del suo popolo, ha udito il grido degli oppressi, ne conosce la sofferenza e perciò interviene. Egli ascolta, si prende cura, difende e protegge quelli che sono nel bisogno. In Gesù il volto di Dio misericordioso diventa visibile attraverso gesti, parole, prese di posizione. Il tema dell'amore misericordioso, della compassione deve diventare, come per Gesù, il nostro principio di vita, deve stimolarci a innescare rapporti nuovi con le persone.

In questo tempo in cui tutta la Chiesa sta vivendo il sinodo, ci viene ricordato che per un cammino sinodale che si rispetti ognuno di noi deve sentirsi 'colmato' di Spirito Santo, di quello Spirito che spazza via ogni desiderio di azione solitaria e che apre alla comunione. Ma la comunione nasce in primo luogo dall'ascolto. Solo se saremo guidati dal desiderio di ascoltarci, di donarci del tempo, di fare spazio nel cuore tutti potranno sentirsi accolti. Siamo invitati, allora, a fare «spazio all'ascolto», perché «nell'ascolto non cambia solo chi è ascoltato, ma anche chi ascolta».

Canto Invochiamo la tua presenza

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,
scendi su di noi.

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te.

Preghiera corale

Concedimi Signore,
di stare alla tua presenza
e di adorarTi nel profondo del cuore.
Aiutami a far silenzio,
intorno a me e dentro di me,
per poter meglio ascoltare
la Tua voce.
Ispira Tu i miei pensieri,
sentimenti, desideri e decisioni
affinché io cerchi,
sempre ed unicamente,
quello che è più gradito a Te.
Spirito Santo, dono del Padre,
crea in me un cuore nuovo,
libero per donarmi senza riserve,
seguendo Cristo umile e povero.
Maria, Madre di Gesù e Madre della Chiesa,
modello di disponibilità alla voce di Dio,
aiuta la mia preghiera
con la tua preghiera.

Ascoltare vuol dire comprendere

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal libro dell'Esodo (3, 7-10)

Il Signore disse: "Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'Ittita, l'Amorreo, il Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo. Ecco, il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto come gli Egiziani li opprimono. Perciò va'! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!"

Video con situazioni di sofferenza

Guida

Guardare e ascoltare con il cuore non è semplicemente raccogliere notizie e tenersi informati attraverso i mezzi di comunicazione.

Lo sguardo di Dio sul suo popolo è uno sguardo di profonda comprensione e di misericordia: egli osserva e ascolta attentamente non una, ma infinite volte; anzi, è in uno stato di “osservazione permanente” della situazione di Israele. Impariamo da Lui a guardare e ad ascoltare: la Sua Parola, noi stessi, coloro che vivono accanto a noi e il mondo intero.

Come si impara ad ascoltare? Gli atteggiamenti dell’ascolto

1L.: Dovremmo riservare il primo posto al silenzio, alla concentrazione, a stare un po’ con noi stessi. Dio fa fatica a entrare nel nostro cuore nel frastuono; affaccendati e distratti come siamo, anche se sentiamo non ascoltiamo veramente!

2L.: Ci si educa all’ascolto anche prendendo coscienza del bisogno che si ha di apprendere. Io ho bisogno di essere ammaestrato da Dio ogni giorno e chi crede di sapere non è aperto all’ascolto, e nemmeno al dialogo. Occorre avere la volontà di ascoltare fino in fondo, per capire.

3L.: Ci si educa ancora all’ascolto coltivando la purezza del cuore, cioè una libertà interiore. Quanti piccoli attaccamenti e condizionamenti abbiamo!

4L.: Ci si educa all’ascolto attraverso un’umile pazienza. Non dobbiamo avere paura di dare spazio e tempo all’ascolto, perché la fretteolosità è tipica di chi crede di sapere già tutto e, per questo, si preclude la possibilità di capire davvero!

Pausa di silenzio in cui mi domando se questi atteggiamenti mi appartengono:

- se, nelle mie giornate, riesco a ricavarmi qualche istante per “fare il punto della situazione” e non rischiare di farmi sempre travolgere da quello che è esterno a me;
- se quando ascolto (la Parola di Dio, gli altri, la realtà) sono privo di condizionamenti e pregiudizi;
- se il mio ascolto è paziente.

Segno *Scrivo sulla “tessera audio” la parola che voglio curare nel mio ascolto degli altri e della realtà.*



Handwriting practice lines consisting of seven horizontal blue lines.



Pregghiera a Maria, donna dell’ascolto

Maria, donna dell’ascolto, rendi aperti i nostri orecchi; fa’ che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù tra le mille parole di questo mondo; fa’ che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni persona che incontriamo, specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà.

Maria, donna della decisione, illumina la nostra mente e il nostro cuore, perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù, senza tentennamenti; donaci il coraggio della decisione, di non lasciarci trascinare perché altri orientino la nostra vita.

Maria, donna dell'azione, fa' che le nostre mani e i nostri piedi si muovano "in fretta" verso gli altri, per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù, per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo. Amen.

Video musicale Voglio coraggio (The Sun)

Dall'ascolto al farsi carico

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal libro dell'Esodo (3, 16-18)

Va'! Riunisci gli anziani d'Israele e di loro: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, mi è apparso per dirmi: Sono venuto a visitarvi e vedere ciò che viene fatto a voi in Egitto. E ho detto: Vi farò salire dalla umiliazione dell'Egitto verso la terra del Cananeo, dell'ittita, dell'Amorreo, del Perizzita, dell'Eveo e del Gebuseo, verso una terra dove scorrono latte e miele". Essi ascolteranno la tua voce, e tu e gli anziani d'Israele andrete dal re d'Egitto e gli direte: "Il Signore, Dio degli Ebrei, si è presentato a noi. Ci sia permesso di andare nel deserto, a tre giorni di cammino, per fare un sacrificio al Signore, nostro Dio".

Ascoltare è un fatto di cuore: «L'ascolto, in fondo, è una dimensione dell'amore» dice Papa Francesco. Solo facendo attenzione a *chi* ascoltiamo, a *cosa* ascoltiamo, a *come* ascoltiamo, possiamo crescere nell'arte di comunicare, il cui centro non è una teoria o una tecnica, ma la "capacità del cuore che rende possibile la prossimità". L'ascolto ci aiuta ad individuare il gesto e la parola opportuna che ci smuove dalla tranquilla condizione di

spettatori e ci spinge ad interessarci e a fare nostra la vita e le difficoltà dell'altro. (cf *Evangelii gaudium*, 171)

Un "maestro" dell'ascolto

Seneca, nella 9^a lettera a Lucilio, si dichiara assolutamente contrario all'erudizione cioè all'accumulo di conoscenze senza vissuto e senza saperle applicare. Per tali motivi possiamo collegarci all'ascolto che non deve essere un passivo ammasso di ciò che si ha udito, invece, dobbiamo far nostre le esigenze e i bisogni altrui, dobbiamo essere empatici.

Empatia è la capacità di mettersi nei panni dell'altro, è uno stare insieme all'altro profondamente, è la disponibilità di avvicinare l'altro lasciando che egli entri in noi per capirlo profondamente come se fossimo l'altra persona. Empatia è stare autenticamente con l'altro in modo accettante cercando di provare e sentire con l'altro ciò che egli sente e prova. Significa temporaneamente vivere la vita dell'altro, il "muoversi" dentro in modo delicato, senza avere alcun giudizio poiché ciò sarebbe troppo minaccioso.

Silenzio

IN PREGHIERA

Segno *Scrivo nel calendario del mio smartphone il nome di una persona di cui mi voglio "fare carico" e, nel libretto, annoto cosa, concretamente, voglio fare per lei.*

Forma di scrittura con linee orizzontali e una linea superiore tratteggiata, destinata a prendere appunti o scrivere.



Preghiera a Maria, donna dell'ascolto

Maria, donna della decisione, illumina la nostra mente e il nostro cuore, perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù, senza tentennamenti; donaci il coraggio della decisione, di non lasciarci trascinare perché altri orientino la nostra vita.

Spendersi per gli altri

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal libro dell'Esodo (3, 11-12)

Mosè disse a Dio: "Chi sono io per andare dal faraone e far uscire gli Israeliti dall'Egitto?". Rispose: "Io sarò con te. Questo sarà per te il segno che io ti ho mandato: quando tu avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirete Dio su questo monte".

Dal Vangelo di Luca (1, 39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

Non basta soltanto ascoltare. Questo è certamente il primo passo, ma poi l'ascolto ha bisogno di tradursi in azione concreta. Il discepolo, infatti, mette la sua vita al servizio del Vangelo. È così che la Vergine Maria si recò subito da Elisabetta per aiutarla nella sua gravidanza; a Betlemme diede alla luce il Figlio di Dio; a Cana si prese cura di due giovani sposi; sul Golgota non indietreggiò davanti al dolore ma rimase sotto la croce di Gesù e, per sua volontà, divenne Madre della Chiesa; dopo la Risurrezione, rincuorò gli

Apostoli riuniti nel cenacolo in attesa dello Spirito Santo, che li trasformò in coraggiosi araldi del Vangelo. In tutta la sua vita, Maria ha realizzato quanto è chiesto alla Chiesa di compiere in memoria perenne di Cristo» (Papa Francesco, Discorso in occasione della Veglia Mariana a piazza S. Pietro, 8 ottobre 2016).

Video con testimonianze

IN PREGHIERA

Silenzio

A large rectangular area with a dashed border, containing horizontal lines for writing. The area is intended for notes or reflections during the video testimonies.

Pregiera a Maria, donna dell'ascolto

Maria, donna dell'azione, fa' che le nostre mani e i nostri piedi si muovano "in fretta" verso gli altri, per portare la misericordia e l'amore del tuo Figlio Gesù, per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo. Amen.

Il mandato

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dammi, Signore, un cuore che ascolta (cf 1 Re 3,5.7-13)

*Il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte e gli disse: «Chiedimi ciò che io devo concederti». Salomone disse: «Signore mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide mio padre. Ebbene io sono un ragazzo; non so come regolarmi. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che ti sei scelto, popolo così numeroso che non si può calcolare né contare. **Concedi al tuo servo un cuore che ascolta** perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male, perché chi potrebbe governare questo tuo popolo così numeroso?». Al Signore piacque che Salomone avesse domandato la saggezza nel governare. Dio gli disse: «Perché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te né una lunga vita, né la ricchezza, né la morte dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento per ascoltare le cause, ecco faccio come tu hai detto. Ecco, ti concedo un cuore saggio e intelligente: come te non ci fu alcuno prima di te né sorgerà dopo di te. Ti concedo anche quanto non hai domandato, cioè ricchezza e gloria come nessun re ebbe mai. Se poi camminerai nelle mie vie osservando i miei decreti e i miei comandi, come ha fatto Davide tuo padre, prolungherò anche la tua vita».*

La richiesta del giovane è già sapiente, e perciò trova accoglienza da parte di Dio: Salomone riceve un cuore «saggio e intelligente», e sarà per tutta la tradizione ebraica il sapiente per eccellenza, al quale tutta la riflessione sapienziale di Israele si richiamerà.

Dobbiamo saper chiedere. C'è un modo sapiente di fare richieste al Signore, che Dio esaudisce largamente. Dobbiamo domandarci: «che cosa desidero davvero dal Signore?». Dobbiamo anche darci una risposta, e deve essere chiara, precisa, e sapiente. «Ma Dio non sa già quello che mi occorre?». Certo, Lui lo sa, ma il punto è proprio che non lo sappiamo noi! Non possiamo pretendere che Dio ci esaudisca se non sappiamo nemmeno

quello che vogliamo, o se vogliamo cose stolte. Riceveremo tutto solo se chiediamo a Dio quello che Lui desidera donarci.

«Signore, dammi un cuore che ascolta»: ecco una preghiera bella e importante. Ascoltare, prima di tutto Dio: è questa «la parte migliore» (Lc 10,42), «beati quelli che ascoltano» (Lc 11,28).

Più in generale, l'ascolto esprime un atteggiamento di umiltà che sa ridimensionare l'io, che è essenziale al discernimento. E il discernimento ci è indispensabile.

Dal Vangelo di Luca (10, 30-35.37)

«Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

Il programma del cristiano — il programma del buon Samaritano, il programma di Gesù — è “un cuore che vede”. Questo cuore vede dove c'è bisogno di amore e agisce in modo conseguente». (*Deus Caritas est*, n. 31). Il giovane Carlo Steeb, dopo aver chiesto a Dio un cuore sapiente, capace di scegliere la via della vita e averne coraggiosamente assunto le conseguenze, si rende totalmente disponibile ad agire. Dal passaggio alla fede cattolica in poi egli sarà letteralmente affascinato da Cristo: dalla sua missione verso l'uomo; dal calore umano del suo cuore verso gli amici, i poveri, i malati; dal suo instancabile andare verso ogni povertà. Il nucleo fondante del suo

essere sacerdote è il Cristo-samaritano che si curva sul ferito; il padre che attende il figlio lontano; il maestro che ridona dignità alla Maddalena; l'amico che piange con le sorelle di Lazzaro. Questa umanità tenera e insonne è ciò che conquista dal di dentro il giovane Carlo e che egli espliciterà nel carisma della misericordia.

IN PREGHIERA

Silenzio

A large rectangular area with a dashed border and horizontal lines inside, intended for writing or reflection. The area is empty, with only the lines and border visible.

Preghiere di invocazione

- Padre Santo, tu che tutto guardi e prendi nelle tue mani, nel nome di Gesù, principe della Pace, allontana i venti di guerra che si stanno alzando nel nostro continente. Risparmia il mondo da altre inutili stragi e rammenta ai potenti che ci governano come “nulla è perduto con la pace” mentre “tutto può esserlo con la guerra”. O Signore, illumina le menti e i cuori di chi deve prendere delicate decisioni perché sia realmente aborrita la guerra, tacciano per sempre le armi e i popoli, finalmente, s’incontrino nella concordia.

Dona la pace, dona la pace ai nostri cuori, oh Signore.

Dona la pace, dona la pace ai nostri cuori, oh Signore.

- Ti preghiamo Signore per i giovani, perché non si lascino condizionare da stili egoisti di vita, ma aprano il loro cuore all’impegno generoso per rendere migliore la nostra convivenza su questa terra.

Dona l’amore, dona l’amore ai nostri cuori, oh Signore.

Dona l’amore, dona l’amore ai nostri cuori, oh Signore.

- Signore Dio, che in Cristo hai manifestato la tua attenzione per i piccoli e i poveri, fa’ che nel reciproco servizio della carità diventiamo strumenti della tua misericordia. Che ogni battezzato sia sempre e in ogni luogo testimonianza credibile di quell’amore che è più forte dell’odio e di ogni divisione.

Dona la pace, dona la pace al mondo intero, oh Signore.

Dona la pace, dona la pace al mondo intero, oh Signore.

- Chiediamo al Signore che l’ascolto quotidiano dell’insegnamento di Gesù ci renda aperti a tradurlo nella vita.

Dona l’amore, dona l’amore al mondo intero, oh Signore.

Dona l’amore, dona l’amore al mondo intero, oh Signore.

***Resta qui insieme a noi, resta qui insieme a noi
e l’amore regnerà.***

Segno Padre nostro con filo rosso



Pregiera Donaci uno sguardo di gioia
Donaci uno sguardo di gioia
Per vedere in tutti dei fratelli e delle sorelle
che riempiono di gioia la nostra vita.
Donaci uno sguardo di gioia
per riconoscere e ringraziare chi ha camminato con noi in
questo tempo, e ci ha aiutato a non essere mai soli.
Donaci uno sguardo di gioia
per vedere che tra i tanti amici ci sei anche Tu, un amico
grande che non ci abbandona mai, e ci insegna ad affrontare la
strada della vita anche quando troviamo le salite che ci
costringono a chiedere aiuto.
Donaci uno sguardo di gioia.

Canto Servo per amore

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo si imbianca già
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore
le tue reti getterai.

*Offri la vita tua come Maria
ai piedi della croce.
E sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.*

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai
è maturato sotto il sole
puoi riporlo nei granai.

*Offri la vita tua come Maria
ai piedi della croce.
E sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.*

Video musicale Il mio miglior difetto (The Sun)

Istituto Sorelle della Misericordia

